

Prot. 70/2013

Potenza 10 Maggio 2013

Ai Segretari Generali delle  
CDLT CGIL di Potenza e Matera

Ai Segretari Generali provinciali  
e ai Coordinatori Regionali di Categoria

## IMPORTANTE

### **Oggetto: incontro su rimodulazione FAS**

Care compagne e compagni, il giorno 9 maggio u.s. si è tenuto un confronto tra la Regione Basilicata (rappresentata dal Vice Presidente e Assessore alle Attività Produttive Marcello Pittella e dai Direttori generali Nardoza e Vita), le Associazioni datoriali e CGIL, CISL e UIL di Basilicata in relazione alla rimodulazione delle risorse ex Par FAS.

In particolare, come già anticipato nell'ultimo Direttivo Regionale (e in coerenza con la filosofia del Piano del Lavoro unitario per la Basilicata) sono state poste la basi per sbloccare interventi importanti attraverso la rimodulazione delle risorse residue del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013, assegnate dal CIPE e dall'ultima parte del Piano Azione e Coesione alla Regione Basilicata.

Innanzitutto la proposta finale di rimodulazione **incrementa di 45 milioni di euro** il budget economico già messo a disposizione per gli interventi:

- nel settore della ricerca e sviluppo;
- per i contratti di sviluppo a valenza regionale;
- per le manifestazioni di interesse e per i bandi per l'industria e per le Pmi.

Nello specifico **aumentano di 9,5 milioni le risorse destinate ad interventi per ricerca e sviluppo** per un totale di 21,2 milioni e **aumentano di 35,5 milioni le risorse per contratti di sviluppo regionale e altre misure per le imprese**, che crescono in totale da 110,5 a 146 milioni.

Le risorse saranno spendibili, appena approvata la rimodulazione in sede regionale e alla prima e successiva riunione del CIPE che dovrà approvare la rimodulazione.

In particolare le novità rispetto alla passata programmazione:

1. per quanto riguarda la ricerca e sviluppo agli 11,7 milioni di euro già assegnati per il finanziamento ai programmi Smart Cities (programma che si chiama formalmente "Smart Basilicata") **si aggiungono altri 9,5 milioni di euro** per programmi e progetti ancora da individuare. Risorse a nostro parere utili per qualificare per esempio programmi di ricerca

volti a migliorare l'integrazione tra Arpab e Alsia con i possibili programmi di ricerca dell'ex Agrobios, anche al fine di meglio integrare le attività e le competenze, o ancora per potenziare un eventuale distretto legato allo Geodesia (Telespazio, ecc.) o ancora per progetti di ricerca industriale in partnership con Enea o CNR;

2. per quanto riguarda **i contratti di sviluppo a valenza regionale** (su cui come CGIL molto abbiamo insistito, sia per l'individuazione di questo come nuovo strumento principe di programmazione sia per il ruolo delle parti sociali che – attraverso un Comitato Consultivo che abbiamo ottenuto in sede di regolamento amministrativo – potranno indicare priorità ecc. nella predisposizione dei bandi, si vedano le circolari passate) **saranno destinati 27, 8 milioni di euro** (ogni contratto di sviluppo cofinanzia investimenti per un massimo di 4 milioni di euro), in parte recuperati dalla rimodulazione dei Ptot e in parte provenienti dalle nuove risorse. Al riguardo **si è convenuto di cominciare già ad istruire i possibili bandi** per i contratti di sviluppo regionale **concentrando le risorse su 4 settori specifici a sostegno della creazione/supporto degli indotti locali**: agroindustria, automotive, energia, turismo. Questo anche al fine di sostenere da un lato indotti in difficoltà come quello dell'auto, dall'altro favorire la nascita di indotti per servizi come la logistica, gli imballaggi, pedane, lavorazione materie prime che potrebbero rappresentare un possibile sviluppo per il settore agro industriale per alcune aree (Val Basento, Melfese, ecc.);
3. per quanto riguarda **i contratti di sviluppo a valenza nazionale**, per cui veniva inizialmente proposto di destinare 30 milioni per l'industria e 15 per il turismo, abbiamo convenuto di ridurre l'importo a 30 milioni (15 per l'industria e 15 per il turismo) per destinare **i 15 milioni rimanenti dell'industria a rendere immediatamente operativo lo stanziamento previsto per il Polo del Salotto** (la Regione aveva finora individuato 6 dei 21 milioni previsti dal recente Accordo di Programma). Anche in questo caso è passata una richiesta che avevamo avanzato come sindacato ed in particolare come CGIL Basilicata e CDLT di Matera sin dai primi incontri in materia, anche per evitare di disperdere risorse a pioggia;
4. tra i **5 e i 10 milioni sono stati stanziati per rendere finalmente esigibili gli incentivi per gli investimenti in innovazione di prodotto e processo** di cui all'intesa sottoscritta a metà del 2012 (vedi circolare specifica su credito di imposta per investimenti), di cui a questo punto, essendo già stato concordato il bando, si attende solo l'approvazione della rimodulazione in sede di delibera di Giunta regionale e poi di Cipe;
5. **40 milioni** sono stati confermati anche per l'anno 2013 per i 4 piani di reindustrializzazione dei siti produttivi inattivi (10 milioni a piano), **17-20 milioni** per gli avvisi pubblici per le manifestazioni di interesse dei Piani di sviluppo industriali e agroalimentari (per intenderci ex Mister day, SIM), **12-23 milioni** per lo scorrimento dei bandi Val d'Agri, Matera e Val Basento.

Come CGIL in particolare abbiamo poi proposto (e la proposta è stata accettata) di introdurre una **clausola di salvaguardia per quanta riguarda la rimodulazione previsionale differenziata** (come si dice in gergo tecnico la forchetta previsionale cioè i 5-10, i 17-20 i 12-23 milioni di cui

agli ultimi punti): che già si contempra che **tutte le risorse non spese vengano riassegnate esclusivamente alle voci “ricerca e sviluppo” e “contratti di sviluppo a valenza regionale”**.

Sono state ovviamente **riconfermate le altre voci non citate e già programmate** (Piani di sviluppo e coesione delle città di Matera e Potenza; Programma per la messa in sicurezza e miglioramento del patrimonio scolastico regionale; monitoraggio del patrimonio naturalistico; interventi per la viabilità a livello provinciale; interventi in ambito sanitario, adeguamento sismico, ospedale unico per Acuti di Lagonegro), su cui abbiamo sollecitato politicamente la Regione a farsi agente di stimolo verso Comuni e Province per l'immediata utilizzazione delle risorse, anche ricorrendo alla “copertura” del fondo verticale concesso dalla Regione ai fini del Patto di Stabilità.

Il tavolo è stato quindi riconvocato **per lunedì prossimo** al fine della sottoscrizione ufficiale di un verbale che raccolga la proposta che la Regione farà al Cipe per la rimodulazione e la destinazione delle nuove risorse.

Come Cgil esprimiamo **soddisfazione** (ovviamente se quanto qui riportato sarà concretamente tradotto in atti e compatibilmente con i tempi di “solvibilità” dei bandi stessi) per la discussione e i punti condivisi, soprattutto in quanto possono rappresentare una boccata di ossigeno in questa fase difficile e anche perché si comincia, seppur gradualmente ed in maniera parziale, a fare strada **l'idea della concentrazione delle risorse su scelte mirate**. Idea che abbiamo sempre considerato una delle precondizioni perché le risorse pubbliche possano generare sviluppo e non solo assistenzialismo alle imprese, indipendentemente dai settori o dal valore aggiunto che portano al nostro territorio in termini di quantità e qualità dell'occupazione.

Ovviamente sarà nostra cura tenervi informati.

*Il Segretario Generale Cgil Basilicata*

*Alessandro Genovesi*